

A ogni celebrità la sua fobia: Hitchcock terrorizzato dalle uova, Dario Argento dal buio mentre Fiorello odia volare

cultura.tiscali.it/libri/articoli/Fobie-manie-paure-Atlante-fobie-e-manie-Kate-Summerscale/

Appena pubblicato L'Atlante delle fobie e delle manie, un libro che svela le nostre più profonde paure, alcune assurde, come il timore per il burro d'arachidi, Babbo Natale e il cotone



di [Daniela Amenta](#)

Certo che strano tipo era **Alfred Hitchcock**: il maestro che scavava nelle angosce più profonde del pubblico era in realtà terrorizzato dalle sue stesse pellicole. "Io non vado mai a vedere i miei film. Anzi, non capisco come faccia la gente ad apprezzarli". A Oriana Fallaci, nel 1963, "il re del brivido" confessò di essere un fifone: "Sono pauroso e vigliacco, mi chiudo a chiave in camera ogni notte, come se dall'altra parte dell'uscio ci fosse un pazzo pronto a scannarmi".

Le fobie di dieci celebrità

1/10

Un uomo intorpidito da mille fissazioni che, per dirne una, odiava le uova: "Quelle cose bianche, tonde, senza buchi... Brrr!". Questa, e non solo, è una delle testimonianze contenute in **Atlante delle fobie e delle manie. 99 ossessioni che ci rendono umani**, un libro appena pubblicato da [Utet/De Agostini](#) in Italia e firmato da **Kate Summerscale**, giornalista e scrittrice inglese (pagg. 344, euro 26, traduzione di Costanza Prinetti). **E che dire di Edgard Allan Poe letteralmente ossessionato dall'idea di essere sepolto vivo? E così Dario Argento, spaventato dal buio, e Quentin Tarantino terrorizzato - come chi scrive - dai topi. A The-Talks l'autore di Pulp Fiction ha detto: "Solo l'idea di trovarmi a tu per tu con un ratto è per me debilitante. Se ne entrasse uno adesso, in questa stanza, comincerei ad urlare come una cagna".**

Forse non è casuale che personaggi che hanno costruito la loro fama tra incubi, horror, violenza e sangue sublimino le loro paure mettendolo in scena. **Salvador Dalì, ad esempio, provava una repulsione fortissima per gli insetti, le formiche in particolare.** "Se una cavalletta mi venisse addosso sul ciglio di un burrone, non avrei dubbi: mi butterei giù", disse. Eppure i suoi quadri sono pieni di animaletti striscianti, volanti, terribili. **Alle fobie, come scrive Kate Summerscale, si mescolano spesso le manie come possibile strumento di difesa inconscia.** Quindi sommare i numeri delle targhe delle macchine, strapparsi i capelli, pulire ossessivamente le superfici. O lavarsi le mani fino a farle sanguinare come Leonardo DiCaprio in *The Aviator*, il film di Martin Scorsese dedicato alla vita del leggendario pilota Howard Hughes. La detersione eccessiva è detta anche "effetto Lady Macbeth" in riferimento alla tragedia di Shakespeare, in cui la regina è complice dell'omicidio di Re Duncan di Scozia e cerca disperatamente di cancellare la macchia di sangue immaginaria che rappresenta i suoi sensi di colpa. **Al contrario Wynona Rider ha paura dell'acqua, Uma Thurman invece è affetta da claustrofobia mentre Johnny Deep, come il collega Daniel Radcliffe, è angosciato dai clown perché "dentro di loro alberga l'oscurità".** Bizzarra la fobia di **Woody Allen** spaventato dai colori troppo accesi o quella di **Orlando Bloom** intorpidito dai maiali mentre **Scarlett Johanson** prova una repulsione sconfinata per gli scarafaggi. **Più diffusa la paura di volare che, come metafora, è anche il titolo del best seller di Erica Jong e di cui soffre un'ampia schiera di personaggi: Jennifer Aniston, Meg Ryan, Colin Farrel, Cher ma anche Fiorello e Adriano Celentano. E soprattutto Stanley Kubrick, quel gran genio ossessivo e ossessionante, che spostò tutte le lavorazioni dei propri film in Inghilterra per evitare di salire su un aereo.**



Accanto a timori molto comuni che riguardano ragni, serpenti, pipistrelli ci sono fobie veramente singolari. Una di queste è **l'Arachibuytrobio che riguarda il burro d'arachidi**: ovvero essere in grado di deglutirlo e rimanerne soffocati. In ambito alimentare esistono altre paure quanto meno curiose: quella che riguarda le banane, l'aglio, i funghi, addirittura il cioccolato ma anche certo tipo di ortaggi o il colore degli stessi, quelli verdi ad esempio. **C'è chi ha il terrore del giallo, del cotone, delle piume, delle pellicce, chi di Santa Klaus come Garry Hollidge, 47enne inglese, che a Natale non esce di casa, e poi l'orrore provocato dagli uccelli (ne soffre Adele) o delle farfalle.** L'angoscia più in voga di questi tempi si chiama nomofobia ed è la paura di disconnettersi, non avere abbastanza campo per telefonare o nessun collegamento Internet. Difficile guarire da questi profondi, irrazionali moti dell'anima, anche se la terapia cognitivo-comportamentale - come suggerisce la stessa Kate Summerscale - può aiutare molto a risolvere la patologia. Che è tale, secondo il "Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali" dell'American Psychiatric Association, solo se è realmente esagerata e duratura. Da un minimo di sei mesi a (purtroppo) tutta la vita.

